

24/03/2014

## **Beppino Englaro a Omegna: “Nella mia esperienza ho provato cos’è l’inferno”**

Il dolore del caso Eluana: “La scienza e la medicina sono al servizio della persona nella sua complessità e non a disposizione della “non morte” che suona offesa alla dignità della persona”

vincenzo amato  
OMEGNA

Non c’è nulla di più doloroso per un genitore che il sopravvivere al proprio figlio. Io questa esperienza terribile e devastante l’ho provata». Beppino Englaro, il padre di Eluana, parla della terribile esperienza vissuta accanto a sua figlia, della scelta di dare voce a chi non ce l’ha e della libertà di scegliere come curarsi e del limite della cura.

«Se qualcuno vuole sapere cosa è l’inferno sulla terra deve vivere la mia esperienza - racconta papà Englaro - il problema di fondo è avere le idee chiare su cosa fare e cosa non fare quando ci si trova in situazioni come quella in cui mi sono trovato io. Con Eluana parlavamo del tabù della morte e lei non accettava che qualcuno potesse disporre della sua vita e della sua salute come è stato fatto. La scienza e la medicina sono al servizio della persona nella sua complessità e non a disposizione della “non morte” che suona offesa alla dignità della persona».

Temi affrontati ieri nel corso dell’incontro promosso dalla Consulta del Vco per la laicità delle istituzioni. Con Englaro anche Tullio Monti, portavoce del Coordinamento nazionale delle Consulte per la laicità delle istituzioni, il giornalista Michele De Lucia e Stefano Salerno presidente di Arcigay Nuovi Colori. «Da Beppino Englaro ci arriva la lezione della libertà di scelta su come vivere. Non devono essere altri, lo Stato, la Chiesa o altri ancora, a scegliere per me - sottolineano De Lucia e Salerno - perché non viene riconosciuta dalla legge la possibilità di stare liberamente insieme e si viene discriminati?».

Su questi argomenti giovedì alle 20,45 a Cesara nel salone polifunzionale si terrà un Consiglio comunale aperto con lo scopo di proporre un ordine del giorno per l’istituzione di un registro sul testamento biologico e in merito alle cure che ciascun cittadino intende accettare.

Interverranno Mina Welby, Greta Moretti coordinatrice della Consulta laica del Vco e il medico Venerando Cardillo.